ENDOMETRIOSI Terribili dolori che possono rendere le donne sterili

UNA PATOLOGIA spesso molto dolorosa e della quale parecchie donne conoscono ancora troppo poco è l'endometriosi, al centro nei giorni scorsi in sala del Tricolore di un convegno clinico-politico, nel corso del quale sono stati illustrati progetti di legge sulla malattia.
L'intento è di far riconoscere la patologia come invalidante conquistando, almeno per le persone affette dalle forme più gravi, i benefici connessi con l'invalidità. L'endometriosi è cronica e deriva dalla presenza anomala del tessuto che riveste la parete interna dell'utero in altri organi come ovaie, tube, intestino, vescica, in casi fortunatamente rari anche i polmoni. Oltre che dolorosa, la malattia è tra le prime tre cause di sterilità femminile. I farmaci per curarla hanno in genere pesanti effetti collaterali. La patologia colpisce 150 milioni di donne nel mondo e 2 milioni in Italia, con costi sociali altissimi. Nel territorio reggiano sono circa diecimila le donne in età fertile affette da endometriosi con diagnosi certa. "I dolori che colpiscono le donne affette da endometriosi, specie durante le mestruazioni, sono terribili", conferma il dott. Giovanni Battista La Sala (nella foto), che è stato relatore al convegno. "Contro il dolore – spiega La Sala – la terapia più diffusa è quella medica, poi viene quella chirurgica in laparoscopia. Contro la sterilità la terapia di prima scelta è la chirurgia endoscopica. Nella donna giovane, solo se fallisce la chirurgia può essere utile la fecondazione in vitro, che diventa invece prioritaria dopo i 36-37 anni".

CONVEGNO
Illustrati progetti di legge sulla patologia invalidante

DIRETTO DA ELVIO DELLA GIUSTINA

A Reggio un centro regionale di neurologia infantile

Più camici e apparecchiature contro le malattie neurometaboliche

LA RICERCA al S. Maria Nuova è da tempo prestigiosa e continua ad arricchirsi di esempi importanti anche al di fuori degli ambiti oncologico ed ematologico. Per favorire, ad esempio, lo studio delle malattie neurometaboliche, una delle sfide più importanti della medicina moderna riguardante soprattutto l'infanzia, il reparto di neuropsichiatria infantile diretto dal dott. Elvio Della Giustina avrà entro l'anno una unità medica dedicata nella persona di Daniele Frattini, specialista in neuropsichiatria infantile. Il suo apporto, attraverso un contratto libero-professionale, sarà possibile grazie al contributo della ditta Landi Renzo attraverso l'associazione internazionale RING 14. Il dott. Frattini frequenterà anche stages in strutture nazionali e straniere. Sarà inoltre acquisito un gascromatografo/spettrografo di massa, con il contributo della Fondazione Manodori. Lo strumento verrà collocato nel laboratorio di analisi chimico-cliniche e con esso lavoreranno il dott. Frattini, un biologo ed altro personale ad elevata specializzazione biochimica. Nel progetto sono anche inserite le figure di un altro medico ricercatore e di una psicologa a supporto delle famiglie dei bimbi in cura. Per le malattie neurometaboliche infantili Reggio diventerà in tal modo sede regionale di un centro di ricerca che, tra l'altro, consentirà diagnosi sempre più precoci. "Una diagnosi precoce – afferma il dott. Della Giustina – apre, da un lato, le porte a trattamenti terapeutici sempre più sofisticati e, dall'altro, può fornire ai genitori una possibilità di diagnosi prenatale in un crescente numero di circostanze. I trattamenti terapeutici vanno dai farmaci alla terapia enzimatica sostitutiva, al trapianto di midollo osseo e cellule staminali, alla terapia genica". "Pur in un ambito di approccio multidisciplinare – rileva il primario – la figura principale di riferimento per le malattie neurogenetiche rare non può che essere quella del neurologo infantile. Nella struttura complessa di neuropsichiatria infantile del S. Maria Nuova esistono competenze mediche e un modello organizzativo di attività assistenziale idonei a raccogliere la sfida di essere centro di riferimento regionale. L'arcispedale ha da sempre dato grande importanza a questo campo specifico di assistenza e di ricerca creando le condizioni per conseguire l'ambito risultato di attivare il centro regionale. Auspichiamo di poter essere operativi in tal senso nei prossimi mesi".
Per completare il progetto del centro regionale a favore dei bambini, si stanno ancora raccogliendo finanziamenti. Il dott. Elvio Della Giustina invita a mettersi in contatto con l'associazione RING 14 all'indirizzo: Associazione internazionale RING 14 per la ricerca sulle malattie neurogenetiche rare, via Victor Hugo 34, Reggio Emilia, tel 0522/322607 e 340/8681962.

PROGETTO La ricerca consentirà diagnosi sempre più precoci

S. MARIA

MATTESON, UN MAESTRO

Il dott. Carlo Salvarani

***UN SETTORE** del S. Maria Nuova da anni aperto ad importanti collaborazioni con realtà scientifiche straniere che esaltano la ricerca è la reumatologia del dott. Carlo Salvarani.*
E' in visita al suo reparto un grande reumatologo, il dott. Eric Matteson, "chair" della Mayo Clinic di Rochester, nel Minnesota. Oggi alle 16,30 Matteson terrà una relazione a Palazzo Rocca Saporiti sulle complicanze extra-articolari dell'artrite reumatoide.
La reumatologia della Mayo Clinic è considerata la migliore degli Usa ed ha espresso un premio Nobel per la medicina, Philip Hench.
L'artrite reumatoide è una malattia grave che in Italia colpisce lo 0,6% della popolazione, soprattutto femminile, con un picco di incidenza fra i 35 e i 50 anni, ma può insorgere a qualsiasi età. Se non curata adeguatamente, la malattia porta all'invalidità conseguente alla perdita della capacità di usare le articolazioni.
Nel 40% dei soggetti e nelle fasi di malattia più avanzate possono essere colpiti organi e apparati non scheletrici, in particolare polmoni e apparato cardiovascolare, ma anche reni, pelle e sangue.

DONO MISURA L'ACIDITA' ESOFAGEA

Strumento alla pediatria in memoria di Lorenzo

E' IL REPARTO di pediatria il destinatario di una nuova donazione all'arcispedale Santa Maria Nuova. Alla divisione è stato donato un PHmetro per la misurazione dell'acidità gastro-esofagea. I fondi necessari all'acquisto sono stati raccolti in memoria del piccolo Lorenzo Medici di Scandiano, deceduto alla fine dello scorso anno dopo un sofferto decorso di malattia nel quale è stato assistito dai professionisti del Santa Maria Nuova. La famiglia Medici ha promosso la raccolta fondi per lo strumento, utile alla diagnosi della malattia da reflusso gastro-esofageo nei bambini e nei neonati, in particolare nei soggetti con paralisi cerebrale infantile. L'apparecchiatura può essere impiegata anche negli adulti in condivisione con la struttura di endoscopia digestiva.

ARCISPEDALE BIBLIOTECA IN CORSIA

Cercansi giovani lettori per intrattenere i pazienti

VOLONTARI del servizio civile avranno momenti di intrattenimento e cultura con i degenti del Santa Maria Nuova ai quali proporranno letture ad alta voce di testi letterari. Il progetto si chiama "Cure leggère…lèggere cura! – La biblioteca entra in ospedale" con l'obiettivo di umanizzare la degenza ospedaliera. La Biblioteca medica dell'arcispedale recluta sei giovani, di età compresa tra i 18 ed i 28 anni, per realizzare l'iniziativa. I volontari del servizio civile si occuperanno della realizzazione di incontri di lettura negli spazi di soggiorno di reparti e day hospital e cureranno un servizio di prestito di libri ai degenti. Domande di partecipazione alla Biblioteca medica del S. Maria, viale Murri 9, entro le 14 del 12 luglio.

Pagina a cura di
BRUNO CANCELLIERI